

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3540

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato NAN

Divieto dell'utilizzazione dei telefoni cellulari negli ascensori
e nelle carrozze ferroviarie

Presentata il 15 gennaio 2003

ONOREVOLI COLLEGHI! — La libertà personale dovrebbe avere i suoi limiti quando sconfinata nel condizionamento della libertà altrui.

Sotto questo profilo, il Parlamento ha disposto delle restrizioni alla libertà di fumare nei locali pubblici.

Nella stessa direzione, si dovrebbero coerentemente prevedere norme che regolino tutto ciò che arreca disturbo o danno alla persona.

In quest'ottica deve essere regolamentato l'utilizzo dei telefoni cellulari. In particolare, occorre tutelare le persone dagli effetti dannosi derivanti da una eccessiva esposizione alle onde elettromagnetiche dei telefoni cellulari.

La presente proposta di legge si propone pertanto di vietare l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno degli ascensori, considerato che molti esperti del

settore ritengono che una telefonata all'interno di un ascensore rivestito in alluminio possa determinare un effetto moltiplicatore elevatissimo delle onde stesse.

La proposta di legge, inoltre, al fine di tutelare la quiete dei passeggeri durante i tragitti ferroviari, vieta l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno degli scomparti ferroviari, considerato che colui che intende conversare al telefono può alzarsi e svolgere la conversazione lungo il corridoio della carrozza del treno.

La proposta di legge è composta da due articoli.

L'articolo 1 vieta l'uso dei telefoni cellulari all'interno degli ascensori e nelle carrozze ferroviarie.

L'articolo 2 prevede per i trasgressori la sanzione amministrativa da 500 a 1000 euro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È vietato l'uso dei telefoni cellulari all'interno degli ascensori.

2. È altresì vietato l'uso dei telefoni cellulari all'interno degli scompartimenti dei treni, mentre è consentito lungo i corridoi delle carrozze.

ART. 2.

1. Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 1 è punito con la sanzione amministrativa da 500 euro a 1000 euro.

